



## **Italcementi: investimento da 150 milioni a Rezzato (Brescia), diventerà la cementeria più efficiente ed ecologica d'Europa**

**L'impianto, da un milione di tonnellate all'anno di clinker, sarà dotato delle migliori tecnologie produttive e avrà una elevata sostenibilità ambientale**

**Roma, 24 ottobre 2012** – Italcementi investe 150 milioni per realizzare a Rezzato (Brescia) la cementeria più moderna ed ecologica d'Europa. L'impianto, risalente al 1964, a partire dal mese di novembre sarà interessato da un profondo rinnovamento tecnologico che interesserà principalmente la linea di cottura, il cuore produttivo della cementeria. L'avvio della nuova struttura è programmato per la fine del 2014, al termine dei lavori e delle operazioni di collaudo.

*«Il revamping porterà a un netto miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica dell'impianto – ha dichiarato il Consigliere Delegato di Italcementi, **Carlo Pesenti** -. La rinnovata cementeria di Rezzato sarà una delle punte di diamante della struttura industriale di Italcementi in Italia, insieme agli impianti di Calusco D'Adda e Matera, rinnovati negli scorsi anni. Prosegue, dunque, il percorso verso una rete industriale sempre più avanzata sotto il profilo dell'efficienza produttiva, tecnologica e ambientale. Il Gruppo ha in corso altri investimenti importanti in India e in Bulgaria, ma questo rilevante impegno in Italia vuole anche essere un segno del nostro radicamento e soprattutto della fiducia che Italcementi nutre nel futuro del nostro Paese malgrado lo scenario difficile in cui siamo attualmente immersi. Voglio ringraziare la comunità di Rezzato e Mazzano che al termine di iter autorizzativo molto lungo ha condiviso il progetto, che certamente migliorerà la situazione dell'area e consentirà di mantenere sostenibile e competitivo l'impianto industriale».*

### **L'IMPIANTO DI REZZATO**

Le nuove tecnologie impiegate nel revamping di Rezzato garantiranno una riduzione dei costi di produzione del 23% e un radicale abbattimento delle emissioni, con un calo complessivo a regime del 75%. L'intervento assicurerà quindi competitività e redditività dell'impianto, ponendo la rete produttiva di Italcementi nelle condizioni di cogliere le opportunità che si potranno presentare al termine dell'attuale fase di crisi del mercato.

Il revamping garantirà gli attuali livelli occupazionali. Una buona metà dell'investimento, inoltre, avrà una ricaduta economica diretta per il territorio e contribuirà a promuovere l'eccellenza industriale del territorio. La realizzazione della

nuova cementeria vedrà infatti impiegate le migliori tecnologie disponibili nel settore e porterà l'impianto di Rezzato a diventare uno dei più moderni e competitivi d'Europa, con indubbi benefici per l'intero distretto industriale bresciano. *«Si tratta infatti di una importante opportunità per tutto il territorio - ha sottolineato **Giovanni Ferrario**, Direttore Generale di Italcementi -, che offre la possibilità di avviare un percorso positivo in controtendenza rispetto al rischio di un processo di deindustrializzazione. In queste settimane in diversi nostri impianti abbiamo dovuto adottare interventi straordinari di cassa integrazione a causa della forte riduzione delle vendite di cemento in Italia. L'investimento che annunciamo oggi resta comunque il segno della volontà dell'Azienda di presidiare con efficienza il mercato».*

## **IN CAMPO LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI**

È prevista la realizzazione di una nuova linea di cottura, in sostituzione delle due attuali linee di produzione del clinker grigio che saranno definitivamente dismesse e demolite.

Adottando le migliori soluzioni disponibili e anticipando l'applicazione di tecniche oggi considerate all'avanguardia nell'ambito ambientale, produttivo ed energetico, il progetto consente il raggiungimento di prestazioni di eccellenza in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera e di maggiore competitività, grazie all'efficienza nel consumo di risorse energetiche e materiali. Risultati che sarà possibile ottenere solo attraverso il cambio radicale della tecnologia produttiva.

## **IL PATTO PER L'AMBIENTE**

Il revamping dell'impianto di Rezzato fa parte del Patto per l'Ambiente firmato da Italcementi con il ministero nel luglio del 2009, un accordo che prevede un percorso programmatico di investimenti finalizzati al rinnovo del proprio apparato industriale. L'impegno coinvolge anche la controllata Italgen, con interventi mirati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il piano di investimenti di Italcementi ha finora portato al completamento del revamping dell'impianto di Matera (140 milioni di investimento) inaugurato la scorsa estate, e all'avvio del rinnovamento della cementeria di Rezzato (150 milioni) che partirà il prossimo mese. Un terzo intervento, riguardante l'impianto di Monselice, nonostante l'ottenimento dei relativi permessi amministrativi, è stato bloccato da una serie di ricorsi messi in atto da soggetti locali.

Italgen ha realizzato, in un ex sito estrattivo in provincia di Modena, un impianto fotovoltaico da oltre 6 MW per un investimento complessivo pari a 20 milioni di euro. L'impianto, costruito in partnership con altri operatori del settore energia su un'area di

oltre 20 ettari di proprietà di Italcementi, ha permesso la riconversione di un'area estrattiva dismessa in un sito di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Italcementi ha inoltre investito 40 milioni di euro per la realizzazione, a Bergamo, di un nuovo Centro di Ricerca e Innovazione, i.lab, progettato da Richard Meier e inaugurato lo scorso mese di aprile. Nel centro lavorano oltre 120 ricercatori, impegnati quotidianamente nello sviluppo di nuovi materiali per le costruzioni caratterizzati dalla sostenibilità ambientale. L'edificio stesso, realizzato con tali materiali, è certificato Leed Platinum, il più alto riconoscimento ambientale al mondo.

*«L'investimento di Rezzato – ha sottolineato Pesenti – rappresenta un ulteriore passo concreto nell'attuazione del patto per l'ambiente che abbiamo sottoscritto con il ministero tre anni fa e che in gran parte è stato realizzato. Un'adesione non formale quella di Italcementi, ma l'attuazione di un programma concreto realizzato anche grazie al dialogo aperto con il Ministero dell'Ambiente».*

## **CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI AMBIENTALI**

In applicazione delle migliori tecniche disponibili del settore, è previsto un utilizzo efficiente del calore delle emissioni della linea di cottura per il pre-riscaldamento delle materie prime. In questo modo si ottiene un'elevatissima efficienza di scambio termico consentendo per unità di prodotto ottenuto una significativa riduzione dei consumi energetici (- 23% circa) e un minor consumo di materie prime (- 8% circa).

Inoltre, grazie al miglior contatto dei prodotti di combustione con le materie prime, che già consente un'intrinseca depurazione delle emissioni, e all'applicazione delle migliori tecniche di controllo delle emissioni, comprese quelle più innovative possibili solo con la nuova linea, si otterrà da subito per l'intero stabilimento una riduzione del 67% delle emissioni complessive. La progressiva estensione, nel medio periodo, dello stesso innovativo approccio all'attuale linea del cemento bianco, consentirà una ulteriore riduzione delle emissioni, fino a giungere a un abbattimento complessivo del 75%.

Ai fini del contenimento delle emissioni della nuova linea di cottura, è prevista l'applicazione delle migliori tecniche di controllo in combinazione con soluzioni all'avanguardia. Le emissioni in atmosfera saranno allineate con le migliori tecniche disponibili definite dall'Unione Europea, alcune delle quali trovano applicazione per la prima volta nel settore del cemento. L'impianto sarà quindi un riferimento di rilevanza mondiale.

## FORME E COLORI PER VALORIZZARE L'OPERA

La nuova linea si insedierà esclusivamente all'interno dell'attuale area industriale. Si procederà alla demolizione degli impianti non più attivi e particolare attenzione è stata posta all'inserimento architettonico del progetto nel contesto territoriale, privilegiando forme e colori che possano valorizzare e caratterizzare la nuova opera. Il progetto prevede inoltre una seconda fase a medio termine che, intervenendo anche sugli attuali impianti, possa migliorare l'impatto visivo dell'intero insediamento.

**Italcementi**  
**Media Relations**  
**Tel. (+ 39) 035 396 977**  
**ufficiostampa@italcementi.it**  
**www.italcementi.it**



**Italcementi Group** è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 21 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 55 cementerie, 10 centri di macinazione, 8 terminali, 494 centrali di calcestruzzo e con uno staff di circa 20.000 dipendenti. Nel 2011 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato di oltre 4,7 miliardi di euro.